

L'AQUILA: E' SCONTRO SU COMMERCIO E SPORT, PD CHIEDE PASSO INDIETRO ASSESSORE, BIONDI CONFERMA FIDUCIA

7 Novembre 2018

L'AQUILA – Polemiche e scontri sul Commercio e sullo Sport aquilano, il Pd chiede le dimissioni dell'assessore al ramo, Alessandro Piccinini, considerato "inadeguato e arrogante", mentre il sindaco del capoluogo abruzzese, Pierluigi Biondi rilancia la "piena fiducia" in Piccinini e attacca il Pd perché "mistifica la realtà".

Il segretario del Partito Democratico, Stefano Albano, ieri nel corso di una conferenza stampa, nella quale si sono esaminate le mancanze relative alle deleghe dell'assessore, ha fatto riferimento all'intervista rilasciata dall'assessore nei giorni scorsi, dopo che erano stati resi pubblici i risultati dell'indagine effettuata dal Pd con i commercianti del centro storico, definendola "surreale e vergognosa. Piccinini ha definito le richieste dei commercianti da libro dei sogni. Si tratta di un atteggiamento arrogante nei confronti delle loro legittime esigenze".

"Sono esplosi in questa città i problemi relativi al commercio e allo sport, che sono accomunati dallo stesso inadeguato approccio da parte dell'amministrazione", ha detto Albano.

Inoltre, ha proseguito il segretario del Pd dell'Aquila, "tra gli aspetti emersi nella conduzione della indagine c'era la mancanza della disponibilità di ascolto da parte dell'amministrazione, e Piccinini parla come se fosse un marziano nei confronti di quelle problematiche, ma è lui l'assessore".

Altro aspetto a denunciare l'atteggiamento di Piccinini, la risposta del presidente della Fiva – Confcommercio provinciale Alberto Capretti al progetto del polo fieristico al megaparcheggio di Collemaggio, che nega la disponibilità degli ambulanti e chiede la convocazione di un tavolo.

Albano rileva che grazie all'iniziativa del Pd si convocherà, lo ha detto Piccinini, un tavolo intersettoriale per il centro storico: "Se è così, lo faremo per ogni settore per sopperire alle mancanze dell'amministrazione".

Intanto, da subito, Albano ha annunciato un'interrogazione all'assessore impostata con le stesse domande fatte ai commercianti, per capire quali sono i progetti dell'amministrazione in materie giudicate sensibili da loro stessi: i parcheggi, la sicurezza, il rientro degli uffici pubblici, e poi il regolamento sul commercio: "Deve far sapere alla città cosa intende fare".

Poi la prossima indagine del Pd che sarà sulla falsariga di quella condotta con i commercianti e che sarà rivolta alle associazioni e alle realtà sportive cittadine. Anche qui si rileva una mancanza di disponibilità al confronto da parte dell'amministrazione cittadina.

Il segretario del Pd ha citato la convocazione a Verdeaqua tramite mail, nonostante l'urgenza e la gravità della vicenda della chiusura dell'impianto sportivo, e la "sconvocazione", definita "triste", della seduta della Commissione che sarebbe stata dedicata all'approfondimento della questione, su invito del presidente del Consiglio comunale, Roberto Tinari.

Poi si rileva una situazione di grave crisi complessiva: come esempi Albano ha elencato oltre a Verdeaqua il calcio, il rugby, l'impianto di Piazza d'Armi, dove l'associazione che ha organizzato un evento di rilevanza nazionale ha lamentato una serie di inadempienze da parte dell'amministrazione: "Cos'altro deve succedere perché vi sia un allarme rosso? Sembra vi sia una strategia della desertificazione. Piccinini deve restituire la delega allo Sport".

Sono intervenuti in conferenza stampa anche il responsabile Attività produttive del partito Riccardo Persio, che oltre al questionario alle associazioni sportive ha annunciato la prosecuzione in altre aree della città e nelle frazioni dell'indagine con i commercianti, una serie di incontri con i responsabili degli uffici statali e parastatali per sensibilizzarli a tornare in centro storico e un dossier che indagherà sulle cause della natura disomogenea degli affitti in centro storico.

Entro la fine dell'anno, poi, ci sarà una iniziativa pubblica che prenderà le mosse proprio dall'elaborazione dei dati delle richieste dei commercianti in un'ottica di proposte.

Cristina Equizi, responsabile Sport, ha parlato dell'indagine in preparazione rivolta alle associazioni sportive: "Specialmente

dopo il terremoto lo sport in questa città ha svolto una importante funzione di aggregazione, ma anche per questa grande richiesta le associazioni vivono spesso momenti drammatici, gli impianti sono sovraffollati. Dobbiamo capire le esigenze e proporre soluzioni, vale anche per le famiglie che spesso devono affrontare costi non indifferenti per permettere ai figli di praticare”.

In giornata, poi, è arrivata la replica del sindaco Biondi: “Non è più una sorpresa la capacità degli esponenti del Partito democratico di mistificare la realtà, che strumentalmente distorcono a loro piacimento, utilizzando pezzi di città per farsi scudo delle proprie inefficienze e attaccare maldestramente chi lavora per rimediare ai loro disastri”.

“Invece di giocare a perdere tempo con sondaggini da cortile questa amministrazione ha approvato il disciplinare del commercio, adeguando il settore alle normative vigenti e sbloccando un’impasse che durava da oltre un decennio. Un cambio di passo per il comparto quello segnato dall’assessore Alessandro Piccinini, al quale confermo la piena e totale fiducia, notato anche nell’operatività messa in campo per la fiera dell’Epifania, impeccabile sotto ogni punto di vista, e nell’organizzazione della tappa aquilana del Mercato europeo, che per tre giorni ha animato il centro storico”, scrive il primo cittadino in una nota.

“Se vogliamo parlare di sport – aggiunge il sindaco – il Pd e il suo segretario farebbero bene a ricordare ciò che sono riusciti a combinare, insieme al centrosinistra tutto, con la convenzione capestro di Verdeaqua e tutti i problemi che ne sono seguiti, di cui la chiusura delle strutture a Santa Barbara è solo l’ultimo in ordine cronologico. Ma anche in questo caso stiamo operando in silenzio per consentire la riapertura dopo la fuoriuscita di cloro delle scorse settimane. Allo stesso modo abbiamo dovuto recuperare il tempo perduto da chi ci ha preceduto per non perdere i finanziamenti, circa 1,8 milioni, della legge regionale numero 41, con cui sono finanziabili iniziative sportive e sociali: fondi fermi dal 2017 perché nessuno si è premurato di inviare una delibera con la relativa richiesta di sblocco delle risorse in Regione”.

“Per la prima volta, poi, la città si è dotata di un regolamento per gli impianti sportivi, che finalmente ha portato un po’ di chiarezza e ordine in un campo che interessa decine di società e centinaia di atleti. Siamo riusciti a portare grandi eventi come il match di rugby internazionale di Pro 14 che ha richiamato migliaia di persone allo stadio, organizzato la prima notte bianca dello sport e a far tornare una tappa del Giro d’Italia, nell’anno del decennale del sisma, dopo quella del maggio scorso sul Gran Sasso”, ha proseguito.

“Per quanto riguarda le vicende dell’Aquila calcio e L’Aquila rugby club, infine, il Pd dovrebbe farsi un esame di coscienza – conclude il primo cittadino – Prima di parlare di cose che non conoscono farebbero bene a guardare la lista di imprenditori che gestivano le due società e confrontarla con quella dei sostenitori della loro campagna elettorale. Ne rimarrebbero stupiti. O forse no”.